

## Land art francescana



Protagonista della Land art europea, presente con i suoi lavori in importanti musei internazionali e in mostre come l'ormai leggendaria «When Attitudes become Form» (1969) di Harald Szeemann per la Kunsthalle di Berna, **Marinus Boezem** (Paesi Bassi, 1934) non aveva

mai avuto, sinora, una personale in Italia. È la **Galleria Fumagalli** a portarlo ora a Milano, fino al 5 aprile, nella mostra «**Bird's-eye view**» curata da Lorenzo Bruni, che già aveva inserito il suo «Gothic Growth, Project-Green Cathedral 1978/86» nella mostra «Mental Landscapes/Natural Trajectories» presentata di recente a Palermo per Manifesta 12 e per Palermo Capitale della Cultura 2018. L'installazione «Bird's-eye view», 2019, appositamente eseguita per gli spazi della galleria che la ospita, si rifà a quel ciclo di progetti ma ne declina i principi in un lavoro del tutto inedito, in cui la pianta della Basilica di San Francesco ad Assisi è disegnata sul pavimento della prima sala con semi di mangime per uccelli, mentre tutt'intorno, sulle pareti, rami d'albero evocano un bosco da cui sembrano dover giungere i volatili: non si può non pensare all'affresco della «Predica agli uccelli» di Giotto nella Basilica Superiore di Assisi, ma al tempo stesso è inevitabile interrogarsi sul rapporto tra natura e cultura e sulla necessità, sempre più stringente per l'uomo contemporaneo, di spezzare il circolo vizioso con cui si sta devastando l'ambiente. Nella seconda sala un video documenta un intervento simile realizzato sul tetto del suo studio in Olanda e vanno in scena altri lavori basati sullo sguardo «a volo d'uccello» (uno nella foto).